

**Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici della Liguria**

via Balbi, 10
16126 GENOVA

Alla c.a. dell'arch. **Rossella Scunza** e
arch. **Alberto Parodi**

*Funzionario Responsabile
e Referente scientifico per l'attività di
schedatura digitalizzata sul portale SIGECweb*

Genova, 20/06/2015

**OGGETTO: Relazione storico-artistica sull'Oratorio dell'Annunziata situato a Garlenda (Savona),
compilata dall'incaricata per la schedatura Maria Luce Gazzano.**

È un edificio costituito da una pianta rettangolare orientata ad est-ovest, di superficie utile pari a circa 55 mq e superficie lorda di 86 mq. L'accesso avviene da piazza IV Novembre ed è rialzata rispetto alla strada provinciale che la separa dalla chiesa parrocchiale.

L'interno presenta un soffitto voltato a botte intonacato di bianco, come le pareti, un pavimento costituito in piastrelle di ardesia 35x35 cm, posate in diagonale e un coro, con stalli in legno, nella zona d'ingresso. L'altare, rialzato rispetto al pavimento, è decorato con stucchi in gesso e pitturato in modo da riprendere le nervature del marmo; in questa imitazione, un particolare curioso è la riproduzione della stessa cappella e della chiesa parrocchiale (foto 0700210741_06).

La facciata principale è alta 10 metri compreso il campanile, posizionato sull'asse centrale. Il portale, in stile classico, possiede un'alzata in pietra di Finale, ed è sormontato da un timpano; poco sopra vi è una grande finestra semicircolare. La facciata ha un colore ocre ed è bordata, sugli stipiti, da una modanatura in pietre dipinte, alla base e a contorno del portale, da una bordo liscio.

A fianco l'Oratorio dell'Annunziata, vi è una piccola struttura (foto 0700210741_03) che, in passato, era uno spazio molto più piccolo e di transito fra l'Oratorio e la canonica, grazie a due archi in pietra ancora visibili: uno più grande, comunicante con l'Oratorio e, l'altro più piccolo, con l'antica abitazione del cappellano (foto 0700210741_07) addossata posteriormente all'Oratorio. Oggi, l'abitazione, si presenta molto più alta e di proprietà comunale.

Il piccolo spazio di transito, subì anch'esso una modifica nel tempo: divenne una legnaia e, nei primi del Novecento, fu ampliato per poi diventare un garage. Oggi è tornato in possesso della Diocesi (come, in realtà, è sempre stato) e, una volta risanato, è diventato sede della Confraternita che conta circa trenta iscritti.

Recentemente è stato eseguito un progetto di restauro dall'arch. Roberto Barbera (D.I.A. del 2010 con variante del 2013).

Non si è a conoscenza della data di edificazione, ma l'Oratorio esisteva già nel 1585, anno in cui viene menzionato in occasione di una visita apostolica nella quale sono sollecitati alcuni lavori di manutenzione, come il rifacimento della pavimentazione, l'imbiancatura delle pareti, il restauro dell'altare, il tutto eseguito secondo le norme del tempo.

In un disegno del 1630, raffigurante l'albero genealogico della famiglia Costa, proprietaria del Castello a partire dal 1594, è rappresentata la zona compresa tra il castello stesso e la chiesa parrocchiale con il suo sagrato, il percorso pubblico che coincide con l'attuale strada Provinciale e, a nord, uno spiazzo sul quale si affaccia il piccolo Oratorio dell'Annunziata. Lo spiazzo corrisponde all'attuale piazza IV Novembre.

Ogni domenica veniva celebrata la messa dal cappellano il quale veniva eletto, insieme al priore della Confraternita, dalla Compagnia dei Disciplinanti. La Confraternita si impegnava a far celebrare le Messe in suffragio dei fedeli defunti, si occupava anche delle loro esequie e della loro sepoltura, partecipava a varie funzioni religiose, vesperi, processioni, novene, etc. e svolgeva attività caritativa verso i bisognosi, i poveri e i malati.